

IL CALAMO

Catechesi

24

Alessio Giovanni Graziani

Credi Ama Spera

Piccola introduzione
al Cristianesimo



MARCIANUM PRESS



In copertina:

Santi di Tito (1536-1603): *Entrata a Gerusalemme*. Firenze, Accademia.

© 2018. Foto Scala, Firenze - su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

© 2018, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia
t 041 27.43.914 – f 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

Impaginazione: Tomomot, Venezia

ISBN 978-88-6512-618-9

Indice

Prefazione di Diego Baldan	7
Introduzione Rendere ragione della fede che è in noi	13
Credi – <i>La fede del Cristiano</i>	23
Credo in Dio Creatore e Padre	25
Credo in Gesù Cristo Salvatore	35
Credo nello Spirito Santo	47
Ama – <i>La Vita del Cristiano</i>	57
Un cuore misericordioso	59
Un cuore mite e umile	71
Un cuore puro e perseverante	81
Spera – <i>L'Attesa del Cristiano</i>	91
Vita eterna e Paradiso	93
Risurrezione e regno di Dio	105

Prefazione

Il sottotitolo che don Alessio Graziani ha dato alla sua pubblicazione (*Piccola Introduzione al Cristianesimo*) ne fotografa bene il senso e le finalità. L'Autore non ha la pretesa di porsi sullo stesso piano delle "grandi" introduzioni al cristianesimo o alla fede già esistenti e che prospettano una sintesi teologica, approfondita ed originale, dei contenuti essenziali del nostro "credo" (si pensi, ad esempio, a quelle magistrali e ormai 'classiche" di J. Ratzinger e W. Kasper).

La sua è una "piccola" – potremmo chiamarla – iniziazione alla fede, di taglio sostanzialmente esistenziale-pratico, dettata dalla legittima preoccupazione pastorale di riesprimere o ritradurre i punti principali della nostra fede in un linguaggio il più possibile aderente alla vita e vicino all'esperienza dei nostri contemporanei, soprattutto giovani.

L'Autore fa sua l'esortazione biblica, oggi più urgente che mai, a saper sempre rispondere, con dolcezza e rispetto, ma anche con motivazioni solide, profonde e pertinenti e con una condotta di vita coerente ed esemplare, a chiunque ci interpellì sulle ragioni ultime del nostro credere, sperare e amare (cfr. 1Pt 3,15-16).

Coerentemente a questa esigenza, secondo cui non basta essere cristiani, ma è necessario anche dirne il perché, risulta interessante l'opzione compiuta da don Alessio di articolare i nuclei fondamentali del credere cristiano attorno alle tre virtù teologali, richiamate nel titolo nella forma di un esplicito coinvolgimento diretto, immediato e personale: "Credi, Ama, Spera".